

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2117 del 26/04/2023
Oggetto	D.LGS. 387/2003 E S.M.I. - D.LGS. 28/2011 E S.M.I. - MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA N. 1940 DEL 07.06.2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI PROVVEDIMENTI N. 1129 DEL 02.04.2012, N. 2028 DEL 13.06.2013, N. 3579 DEL 04.01.2014, N. 2359 DEL 28.07.2015, N. 2729 DEL 10.09.2015, N. 3046 DEL 08.10.2015, DET-AMB-2016- 4783 DEL 29.11.2016 E DET-AMB-2017-4291 DEL 09.08.2017 RILASCIATI PER L'IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI (BIOGAS) DI POTENZA NOMINALE DI 999 KWE SITO IN COMUNE DI BAGNACAVALLO, VIA CHIARA SNC, ALLA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA BAGNACAVALLO ENERGIA CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI BAGNACAVALLO, VIA BONCELLINO N. 82/84 - P.IVA/CODICE FISCALE 02312160399
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2186 del 26/04/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno ventisei APRILE 2023 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.



Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: D.LGS. 387/2003 E S.M.I. - D.LGS. 28/2011 E S.M.I. - MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA N. 1940 DEL 07.06.2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI PROVVEDIMENTI N. 1129 DEL 02.04.2012, N. 2028 DEL 13.06.2013, N. 3579 DEL 04.01.2014, N. 2359 DEL 28.07.2015, N. 2729 DEL 10.09.2015, N. 3046 DEL 08.10.2015, DET-AMB-2016-4783 DEL 29.11.2016 E DET-AMB-2017-4291 DEL 09.08.2017 RILASCIATI PER L'IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI (BIOGAS) DI POTENZA NOMINALE DI 999 KWE SITO IN COMUNE DI BAGNACAVALLO, VIA CHIARA SNC, ALLA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA BAGNACAVALLO ENERGIA CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI BAGNACAVALLO, VIA BONCELLINO N. 82/84 – P.IVA/CODICE FISCALE 02312160399

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTE

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l’altro, il riordino e l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente per cui, alla luce del nuovo riparto di competenze, a far data dal 01/01/2016 la Regione esercita le funzioni amministrative in materia di autorizzazioni e concessioni, tramite l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l’adozione dei provvedimenti di autorizzazioni uniche per l’installazione/esercizio di impianti di produzione di energia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di ARPAE, che recepisce le novità introdotte dalla L.R. n. 25/2017;

VISTA la normativa sotto elencata a cui si fa riferimento ai fini del rilascio del presente atto:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successivi adeguamenti;
- Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

- Decreto Legislativo del 16 marzo 1999 n. 79 *“Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica”*;
- Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i. *“Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”*;
- Legge 23 agosto 2004, n. 239 *“Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”*;
- Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. *“Norme in materia ambientale”*;
- Legge 23 luglio 2009, n. 99 *“Disposizioni per lo sviluppo e l’internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”*;
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10/09/2010 *“Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*;
- D.M. 29 maggio 2008 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare *“Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti”*;
- Decreto Legislativo 28 marzo 2011, n. 28 del *“Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”*;
- Deliberazione 23 luglio 2008 - ARG/elt 99/08 dell’Autorità per l’Energia Elettrica e del gas *“Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA)”* e s.m.i.;
- Legge Regionale 22 febbraio 1993, n. 10 *“Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative”* e successive modifiche ed integrazioni, la DGR 1965/99 e DGR 2088/2013;
- Legge Regionale n.19/2003 *“Norme in materia di riduzione dell’Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico”*, la Direttiva applicativa DGR n. 1688 del 18 novembre 2013 *“Nuova direttiva per l’applicazione dell’art. 2 della legge regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante: “Norme in materia di riduzione dell’inquinamento luminoso e di risparmio energetico.”*;
- Legge Regionale del 23 dicembre 2004, n. 26 *“Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”* e s.m.i. ed in particolare l’art. 3, comma 1, lett. b) che conferisce alla Provincia l’esercizio delle funzioni in merito al rilascio dell’autorizzazione alla costruzione ed all’esercizio degli impianti di produzione di energia non riservate alle competenze dello Stato e della Regione;
- Legge Regionale 30 ottobre 2008, n. 19 *“Norme per la riduzione del rischio sismico”* e successive modifiche ed integrazioni;
- Delibera di Giunta Regionale 26 luglio 2010, n. 1198 *“Misure di semplificazione relative al procedimento per la costruzione e l’esercizio degli impianti di generazione elettrica alimentati da biogas prodotto da biomasse provenienti da attività agricola”*;
- Decreto n. 209 del 15 dicembre 2017 – Regolamento regionale 15 dicembre 2017 n. 3 *“Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue”*;
- Delibera di Giunta Regionale 09 novembre 2011, n. 1495 *“Criteri tecnici per a mitigazione degli impatti ambientali nella progettazione e gestione degli impianti a biogas”*;
- Delibera di Giunta Regionale 24 ottobre 2011, n. 1496 *“Integrazioni e modifiche alla DGR 2236/09 - Approvazione degli allegati relativi all’autorizzazione di carattere generale per impianti di produzione di energia con motori a cogenerazione elettrica aventi potenza termica nominale compresa fra 3 e 10 MWt alimentati biogas, ai sensi degli articoli 271 comma 3 e 272 comma 2 del DLgs 152/06 “Norme in materia ambientale”*;
- Delibera di Assemblea Legislativa 26 luglio 2011, n. 51 *“Individuazione delle aree e dei siti per l’installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l’utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica”*;

- Delibera di Giunta Regionale 12 aprile 2012, n. 362 “Attuazione della D.A.L. 51 del 26 luglio 2011 - Approvazione dei criteri per l'elaborazione del computo emissivo per gli impianti di produzione di energia a biomasse”;
- Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- Decreto Legislativo 08 novembre 2021 n. 199 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili” e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge 20 maggio 2022 n. 51 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, recante misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina”;
- Legge 15 luglio 2022 n. 91 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”;
- Legge 5 agosto 2022, n. 108 (in SO n.29, relativo alla G.U. 05/08/2022, n.182) di conversione, con modificazioni, del D.L. 16 giugno 2022, n. 68, (in G.U. 16/06/2022, n.139) riguardante “Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. (22G00082)”;
- Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 (Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 47 del 24 febbraio 2023), convertito in Legge 21 aprile 2023, n. 41 recante: «Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune.»;
- Deliberazione del Direttore Generale n. 66 del 25.05.2016 “Servizio affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione. Approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di Arpae”;
- Deliberazione del Direttore Generale n. 55 del 08.04.2016 “Direzione amministrativa. definizione dei contenuti e delle modalità di presentazione ad Arpae Emilia-Romagna della garanzia finanziaria prevista per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili”;

PREMESSO CHE:

- in data 18.01.2023 la Bagnacavallo Energia Società Cooperativa Agricola con sede legale in Comune di Bagnacavallo, via Boncellino n. 82/84 – P.IVA/Codice fiscale 02312160399, presentava istanza per la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica n. 1940 del 07.06.2011 e successive modifiche ed integrazioni Provvedimento n. 1129 del 02.04.2012, Provvedimento n. 2028 del 13.06.2013, Provvedimento n. 3579 del 04.01.2014, Provvedimento n. 2359 del 28.07.2015, Provvedimento n. 2729 del 10.09.2015, Provvedimento n. 3046 del 08.10.2015, DET-AMB-2016-4783 del 29.11.2016 e DET-AMB-2017-4291 del 09.08.2017 acquisita agli atti di ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al PG 2023/9331 e completata in data 25.01.2023 con l’acquisizione di integrazioni volontarie al PG 2023/13769;
- il procedimento unico è stato scelto dal proponente in alternativa alla procedura semplificata di cui al DM 10.09.2010 e al D.Lgs. 28/2011; infatti il DM 10 settembre 2010 (Linee Guida nazionali per impianti a fonti rinnovabili) al punto 11.1 recita che “Resta ferma la facoltà per il proponente di optare, in alternativa alla DIA, per tale procedimento unico”;
- è stata eseguita verifica di completezza nei modi e nei tempi previsti dalle Linee Guida Nazionali, rispetto a quanto indicato ai punti 13.1, 13.2 e 13.3 dell’Allegato al D.M. 10.09.2010 sulla documentazione trasmessa con istanza per la modifica non sostanziale all'Autorizzazione Unica n.

1940 del 07.06.2011 e successive modifiche ed integrazioni, PG 2023/9331 e PG 2023/13769, avendo la stessa dato esito positivo è stato possibile avviare il procedimento;

- l'avvio del procedimento per il rilascio della modifica non sostanziale all'Autorizzazione Unica è coinciso con la data di completamento dell'istanza avvenuta il 25.01.2023;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla L.R. n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31.12.2015;

DATO ATTO CHE:

- ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/1990 e s.m.i., del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. e del D.Lgs 28/2011 e s.m.i., ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, con nota PG 2023/16332 del 30.01.2023, indiceva e convocava la prima seduta telematica della Conferenza di Servizi decisoria simultanea sincrona in data 08.02.2023; composta dai seguenti Enti legittimati: Azienda USL della Romagna – Sanità Animale e Igiene delle Produzioni Zootecniche; Azienda USL della Romagna – Dipartimento Sanità Pubblica – Direttore Servizio Prevenzione e Sicurezza in Ambienti di Lavoro; Azienda USL della Romagna – Servizio Igiene Pubblica; Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Area Territorio ed Ambiente - Servizio Ambiente; Provincia di Ravenna – Settore Lavori Pubblici – Servizio Strade; Provincia di Ferrara – Settore LL.PP. Servizio Strade; Provincia di Forlì-Cesena – Settore LL.PP. Servizio Strade;
- con nota PG 2023/28344 del 16.02.2023 ARPAE SAC trasmetteva il verbale (PG 2023/27972) contenente le richieste di documentazione integrativa e l'attestazione di sospensione dei termini procedurali;
- in data 13.03.2023, entro i termini di 30 gg a far data dalla trasmissione del verbale (PG 2023/27972), la Società depositava la documentazione integrativa acquisita agli atti al PG 2023/44905;
- con nota PG 2023/49348 del 20.03.2023 ARPAE SAC di Ravenna convocava la seconda seduta telematica della Conferenza dei Servizi decisoria simultanea sincrona per il giorno 05.04.2023;
- con nota PG 2023/63243 del 11.04.2023 ARPAE SAC di Ravenna trasmetteva il verbale (PG 2023/62559) della seconda seduta contenente l'attestazione di chiusura dei lavori della Conferenza dei Servizi con approvazione delle modifiche della ricetta di alimentazione condizionata al deposito della documentazione revisionata, elencata nel verbale, entro il 16.04.2023 e la comunicazione di sospensione dei termini del procedimento per le verifiche antimafia;
- in data 14.04.2023 con PG 2023/65814, entro i termini concessi, la Bagnacavallo Energia Società Cooperativa Agricola depositava i documenti revisionati sulla base delle indicazioni e delle procedure richieste in sede di Conferenza dei Servizi dagli Enti legittimati;
- in data 19.04.2023 con PG 2023/69478 del 20.04.2023 ARPAE SAC acquisiva i seguenti documenti *"1_65100_060_rsk_mais_aflatossine_bagn_energia_qq01000_vr_033.pdf"* e *"0_20230419_procedura_scarico_mais_aflatossine.pdf"* ulteriormente integrati a riguardo le procedure di gestione del mais contaminato da aflatossine;
- i verbali delle Conferenze dei Servizi sono depositati agli atti della pratica SINADOC n. 2023/4558, di cui al presente provvedimento, presso ARPAE Servizio Autorizzazioni Concessioni di Ravenna;
- nel corso del procedimento autorizzativo, ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni ha acquisito i pareri/autorizzazioni/nulla osta e/o ogni altro atto di assenso comunque denominato ritenuto necessario, come di seguito riportato e conservati agli atti della pratica SINADOC n. 2022/4558:

Protocollo generale	Autorizzazioni/pareri/nulla osta	Ente competente al rilascio
PG 2023/61614 del 06.04.2023	<p style="text-align: center;">Relazione Tecnica</p> <p>La Società Cooperativa Agricola Bagnacavallo Energia con sede legale in comune di Bagnacavallo, via Boncellino n. 82/84, ha costruito un impianto di digestione anaerobica di biomasse agricole con recupero energetico del biogas prodotto per la sua utilizzazione quale combustibile in motori endotermici per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile. L'impianto di progetto ha potenzialità elettrica nominale pari a 999 kWel. L'oggetto della richiesta di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica n. 1940 del 07.06.2011 e smi consiste nella variazione della ricetta di alimentazione in ingresso al biodigestore.</p> <p>Le principali variazioni in questione riguardano i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● possibilità di <u>introdurre mais contaminato con aflatossine</u> per un quantitativo massimo di 900 t/a; ● <u>incremento della quantità annua di lettiera avicola pari a 1920 t/a</u> (da 2500 t/a a 4420 t/a). <p>Inoltre la ditta chiede di poter <u>modificare la gestione della lettiera avicola</u> con possibilità di deposito in trincea provvisto di copertura, per un quantitativo pari a 200 t.</p> <p>Come illustrato nello schema sottostante, riportato all'interno della relazione tecnica presentata dalla ditta, la proposta prevede delle variazioni anche su altre biomasse, in particolare una riduzione pari a 2.090 t/a di insilato di mais e di 30 t/a di insilato di frumento; riduzione di melasso pari a 50 t/a; riduzione di polpa di bietole surpressate di 300 t/a e infine riduzione dei sottoprodotti provenienti dalla lavorazione della cipolla (300 t/a) e della patata (50 t/a). La quota residua delle biomasse in ingresso rimane in quantità invariata rispetto allo stato precedentemente autorizzato con la Det. Amb. n. 2017/4291 del 9/08/2017, in tal modo si mantiene invariato il quantitativo totale annuo di biomassa, pari a 22.336 t/a.</p> <p>L'azienda ha inoltre stimato che la produzione di biogas, a seguito della variazione delle ricette, si manterrà invariata così come la potenzialità dell'impianto e la produzione di digestato.</p>	ARPAE ST

COLTURE DEDICATE/SOTTOPRODOTTI	Aut. n. 4291 del 09/08/2017 (1)	PROPOSTA VARIANTE (2)	DIFFERENZA (2)-(1)
INSILATO DI MAIS	17.200	15.110	-2.090
INSILATO SORGO	80	50	-30
INSILATO DI FRUMENTO	80	80	0
INSILATO DI TRITICALE	70	70	0
INSILATO DI ORZO	30	30	0
GRANELLA DI MAIS	50	50	0
GRANELLA DI FRUMENTO	50	50	0
GRANELLA DI ORZO	5	5	0
MAIS CON AFLATOSSINE		900	900
MELASSO	100	50	-50
POLPA DI BIETOLE SURPRESSATE	400	100	-300
POLLINA	2.500	4.420	1.920
SOTTOPRODOTTI RESIDUALI FRUTTA	200	200	0
LETAME CAMOLA MIELE	315	315	0
SOTTOPRODOTTI LAVORAZIONE CEREALI, LEGUMINOSE	240	240	0
FRAZIONE CERNITA CEREALI, LEGUMINOSE	450	450	0
PELLETTI DI ERBA MEDICA	50	50	0
SOTTOPRODOTTI LAVORAZIONE CEREALI, LEGUMINOSE	13	13	0
SOTTOPRODOTTI LAVORAZIONE CIPOLLA	400	100	-300
SOTTOPRODOTTI LAVORAZIONE PATATA	100	50	-50
COADIUVANTI	3	3	0
TOTALE	22.336	22.336	0

Relativamente all'utilizzo del mais contaminato da aflatossine, questo servizio, pur ritenendo gli studi effettuati sull'utilizzo del mais contaminato da aflatossine limitati, ritiene compatibile l'utilizzo alternativo di tale matrice nel campo della produzione di biogas giustificato dalla possibilità di recupero di un materiale nobile, che non può essere altrimenti ricompreso nel circuito alimentare umano e animale, e considerando che si verificherebbe un importante effetto di diluizione tale minimizzare eventuali rischi ambientali conseguenti al suo utilizzo.

Tuttavia l'utilizzo di tale biomassa **è condizionato al pieno rispetto delle indicazioni contenute nella circolare del 31/07/2017 (PG/2017/0557035) della Regione Emilia Romagna, nello specifico:**

- qualificazione del materiale quale non rifiuto da parte dell'operatore che può dunque classificarlo come "prodotto in fase di lavorazione" prima della sua commercializzazione;
- ammissione del granturco con concentrazione di aflatossine superiori a 20 ppb (tali da non consentirne l'uso alimentare) in una quota massima del 10% del peso totale delle matrici che costituiscono la razione del biodigestore;
- tenuta a disposizione della documentazione comprovante la cessione del prodotto per uso energetico che garantisca una totale tracciabilità del prodotto;

- adozione delle misure necessarie per limitare l'emissione e la diffusione di polveri durante la movimentazione del mais contaminato;
- utilizzo dei dispositivi di protezione individuale da parte degli operatori.

La proposta di variante prevede un utilizzo massimo di mais contaminato da aflatossine pari a 900 t/a che corrispondono al 4% circa del peso totale delle biomasse in ingresso al biodigestore dunque inferiore al limite massimo del 10%.

Come dichiarato all'interno della relazione tecnica, la Bagnacavallo Energia si impegna a gestire il mais con aflatossine con la tenuta di un apposito registro di utilizzo e la stipula di appositi contratti di acquisto del prodotto.

A tal proposito si precisa che, ai fini del suo utilizzo in impianto, è richiesto con carattere prescrittivo **che ogni lotto di prodotto in ingresso sia accompagnato dal rapporto di prova indicante la concentrazione di aflatossine e la certificazione di esclusione dal circuito alimentare.**

L'azienda ha inoltre fornito, tramite opportune integrazioni, la procedura operativa per la gestione del carico del mais con aflatossine dichiarando che esso verrà scaricato dal dumper direttamente all'interno di una vasca interrata provvista di botola al cui interno è presente del digestato liquido utile alla miscelazione prima dell'avvio alla digestione anaerobica.

Per salvaguardare l'incolumità degli operatori, la procedura prevede che, solo dopo aver accertato che non sia presente nessuno nel raggio di 15 m, l'autista possa attivare l'apertura della botola scorrevole, tramite telecomando, dalla postazione di guida e procedere al ribaltamento del rimorchio per il trasferimento del contenuto all'interno della vasca interrata. Le successive operazioni di sanificazione del contenitore saranno effettuate dall'operatore con tutti i DPI previsti quali mascherina FFP3, guanti monouso, visiera di protezione, tuta in tyvek e stivali.

Considerate tali integrazioni, si ritiene che la movimentazione del prodotto così come previsto dalla procedura operativa possa garantire un'adeguata limitazione delle emissioni polverulente e la protezione degli operatori, fatto salvo ulteriori prescrizioni e/o indicazioni indicate dai Servizi della Ausl competenti.

Per quanto concerne l'incremento della lettiera avicola come bilanciamento alla riduzione degli insilati da colture dedicate e la nuova modalità di gestione della pollina con deposito in trincea questo servizio esprime parere favorevole sottolineando l'importanza della **copertura integrale dello stoccaggio con telone impermeabile o strato di paglia o altro materiale lignocellulosico tale da impedire il contatto della pollina con l'aria.**

Si prescrivono inoltre le seguenti condizioni:

	<p><u>- il deposito istantaneo massimo di deiezione avicola in trincea sarà pari a 200 t;</u></p> <p><u>- dovrà essere definita puntualmente, ad ogni inizio di stagione, l'identificazione esatta della trincea nella quale verrà stoccata la pollina.</u></p> <p>Stante quanto sopra nulla osta alla proposta di modifica richiesta da Bagnacavallo Energia Soc. Coop. Agr.</p>	
PG 2023/59999 del 05.04.2023	<p>È stato condotto da parte dei competenti Servizi di questo Dipartimento l'esame del progetto, della documentazione tecnica allegata all'istanza di cui all'oggetto.</p> <p>Dalla valutazione sotto il profilo igienico-sanitario dell'intervento proposto, per quanto di competenza di questo servizio non si riscontrano pareri ostativi.</p>	AUSL della Romagna Dipartimento Sanità Pubblica - Servizio Igiene Pubblica
	<p>Parere favorevole espresso in sede di conferenza dei servizi decisoria del 05.04.2023</p>	AUSL della Romagna - Dipartimento Sanità Pubblica - Sanità Animale e Igiene delle Produzioni Zootecniche
	<p>Parere favorevole espresso in sede di conferenza dei servizi decisoria del 05.04.2023 con le seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'autista, prima di scendere dal camion per effettuare la disinfezione, oltre ad indossare i DPI indicati dalla ditta (mascherina FFP3, guanti, visiera e stivali), deve indossare anche tuta in tyvek a perdere, per evitare il rischio residuo di imbrattamento di parti del corpo o del vestiario non protette e successiva possibilità di inalazione di fibre. Naturalmente la svestizione successiva all'azione di disinfezione del materiale scaricato deve avvenire secondo le buone regole dell'Igiene del lavoro, in particolare la rimozione della mascherina FFP3 per ultima; • avendo proposto una modifica dello scarico della biomassa che non prevede più lo scarico in piazzale in zona contornata da new Jersey, bensì direttamente in vasca, tale nuova modalità deve andare a sostituire quella indicata nella relazione tecnica che ancora prevede la vecchia modalità; 	AUSL della Romagna - Dipartimento Sanità Pubblica - Servizio Prevenzione e Sicurezza in Ambienti di Lavoro
	<p>Parere favorevole espresso in sede di conferenza dei servizi del 05.04.2023</p>	Unione dei Comuni della Bassa Romagna - Area Territorio ed Ambiente - Servizio Ambiente
PG 2023/59075 del 04.04.2023	<p>In riferimento alla procedura autorizzativa di cui all'oggetto, per quanto di competenza del Settore Viabilità di questa Provincia, fatti salvi i diritti di terzi, vista la documentazione fornita dal proponente, si esprimono le valutazioni sulle</p>	Provincia di Ravenna - Settore LL.PP. Servizio Strade

interferenze delle opere di progetto con la viabilità di competenza provinciale.

L'intervento proposto dalla società Bagnacavallo Energia Soc. Coop. Agricola prevede la modifica non sostanziale della ricetta di alimentazione dell'impianto di digestione anaerobica (P=999KWe) per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, mantenendo invariata la quantità totale annua (22.336 t.) di biomassa rispetto a quanto ad oggi autorizzato.

L'area interessata è ubicata in via Chiara snc, lungo la S.P. n. 76 "Chiara", ed è censita al Catasto fabbricati del Comune di Bagnacavallo, al foglio n. 39, particella n. 101, sub 1, di proprietà della società Bagnacavallo Energia Soc. Coop. Agricola (C.F. / P.IVA 02312160399), con sede legale in Via Boncellino n. 82/84 – 48012 – Bagnacavallo (RA).

Del progetto si evidenziano i seguenti aspetti significativi rispetto alla viabilità di competenza provinciale:

1) accesso carraio all'impianto ubicato lungo la S.P. n. 76 "Chiara", in corrispondenza della progressiva chilometrica km. 1+470, lato sinistro;

2) flussi di traffico relativi alla fase di esercizio a seguito della modifica progettuale, con riferimento ai percorsi sulla rete stradale di competenza, in entrata e uscita dal sito produttivo.

In riferimento agli aspetti sopra citati, per quanto di competenza del Settore Viabilità di questa Provincia, fatti salvi i diritti di terzi, **si esprime parere favorevole all'intervento in esame**, nel rispetto delle prescrizioni di seguito meglio precisate:

Accesso stradale

Con riguardo all'accesso stradale esistente, ubicato sul lato sinistro della S.P. n. 76 "Chiara", autorizzato con provvedimento provinciale P.G. n.49104 del 01/06/2011, con le caratteristiche di accesso carraio di ml. 6,00, intestato al richiedente Sig. Ricci Mauro (C.F.: RCCMRA72P05D458C), per conto della Ditta Bagnacavallo Energia Soc. Coop. Agricola (P.IVA.: 02312160399), proprietaria dell'area (foglio 39, particella 98, ex part. 63 del Catasto terreni del Comune di Bagnacavallo) a far data dal 05/04/2011.

In merito, dalla documentazione presentata, si ritiene opportuno volturare l'autorizzazione sopra citata a favore della società Bagnacavallo Energia Soc. Coop. Agricola (P.IVA.: 02312160399), che risulta attuale proprietaria dell'area su cui insiste l'accesso in parola, identificata al foglio 39, particella 101, sub1, del Catasto fabbricati del Comune di Bagnacavallo, previa formale richiesta di voltura da parte degli aventi titolo.

Flussi di traffico relativi alla fase di esercizio aziendale Dalla documentazione di progetto, risulta la stima del traffico indotto relativa alla fase aziendale, che riguarda la movimentazione sia delle biomasse in ingresso che del digestato in uscita.

STATO ATTUALE (Aut. N. 4291 del 09/08/2017)					
TRAFFICO IN INGRESSO			TRAFFICO IN USCITA		
Biomassa (t / anno)	Portata mezzi (t / viaggio)	n. mezzi / anno	Digestato (t / anno)	Portata mezzi (t / viaggio)	n. mezzi / anno
22336	20	1117	17200	20	860

STATO DI PROGETTO					
TRAFFICO IN INGRESSO			TRAFFICO IN USCITA		
Biomassa (t / anno)	Portata mezzi (t / viaggio)	n. mezzi / anno	Digestato (t / anno)	Portata mezzi (t / viaggio)	n. mezzi / anno
22336	20	1117	16874	20	844

Per la movimentazione dei materiali in ingresso ed in uscita sono ipotizzati 13 percorsi di traffico da cui si evincono i passaggi sulle seguenti strade provinciali: SP76, SP15 - SP8 (1° tratto) - SP8 (2° tratto) - SP610R - SP13 - SP77 - SP39 - SP17 - SP109 - SP9 (Ponte Fiume Senio) - SP28 - Incrocio SP253R (pk 55+930 circa) con Via Boncellino dentro il centro urbano di Bagnacavallo - SP254R - SP25 - SP89.

PERCORSI	TRATTI STRADALI INTERESSATI (In GRASSETTO le strade di competenza della Provincia di Ravenna)
N. 1 [Allevamento Campotto 2]	Via del Mare - SP15 - SP1a - SP79 - Via Anita (Loc. Fosse) - SP72 (Argine Agosta) - Via Valle Umana - Via Madonna del Bosco - SP15 - SS16VAR - SP8 (2° tratto) - SP76 (Via Chiara)
N. 2 [Allevamento Legosanto 1]	Via F.lli Cervi - Via Spina - SP79 - Via Anita (Loc. Fosse) - SP72 (Argine Agosta) - Via Valle Umana - Via Madonna del Bosco - SP15 - SS16VAR - SP8 (2° tratto) - SP76 (Via Chiara)
N. 3 [Allevamento Vallone A]	Via della Parata - Via Cascine - Via Patuzza - Via Buriona - SS16 - SP610R - SP13 - SP77 - SP39 - SP17 - SP109 - SP9 (Ponte Fiume Senio) - SP28 - SP76 (Via Chiara)
N. 4 [Allevamento Paderno]	Strada comunale Paderno - E45 - Autostrada A14 - Svincolo Faenza - SP8 (1° tratto) - Via Galavotti - Via Boncellino - Incrocio SP253R - SP8 (2° tratto) - SP76 (Via Chiara)
N. 5 [Allevamento Campotto 1]	SP48 - Via della Parata - Via Cascine - Via Patuzza - Via Buriona - SS16 - SP610R - SP13 - SP77 - SP39 - SP17 - SP109 - SP9 (Ponte Fiume Senio) - SP28 - SP76 (Via Chiara)
N. 6 [Allevamento Mantello]	Via Valle Umana - Via Madonna del Bosco - SP15 - SS16VAR - SP8 (2° tratto) - SP76 (Via Chiara)
N. 7 [Allevamento Vallone B]	Via della Parata - Via Cascine - Via Patuzza - Via Buriona - SS16 - SP610R - SP13 - SP77 - SP39 - SP17 - SP109 - SP9 (Ponte Fiume Senio) - SP28 - SP76 (Via Chiara)
N. 8 [Allevamento Bonini]	SP79 - E45 - Autostrada A14 - Svincolo Faenza - SP8 (1° tratto) - Via Galavotti - Via Boncellino - Incrocio SP253R - SP8 (2° tratto) - SP76 (Via Chiara)
N. 9 [Allevamento Borello]	Via Bevano - Via Serachieda - SP2 - SP254R - E45 - SS16 - SP25 - SP89 - SP8 (2° tratto) - SP76 (Via Chiara)
N. 10 [Allevamento Nerone 3-4-5]	SP79 - E45 - Autostrada A14 - Svincolo Faenza - SP8 (1° tratto) - Via Galavotti - Via Boncellino - Incrocio SP253R - SP8 (2° tratto) - SP76 (Via Chiara)
N. 11 [Allevamento Nerone Seme]	SP79 - E45 - Autostrada A14 - Svincolo Faenza - SP8 (1° tratto) - Via Galavotti - Via Boncellino - Incrocio SP253R - SP8 (2° tratto) - SP76 (Via Chiara)
N. 12 [Allevamento Legosanto 2]	Via F.lli Cervi - Via Spina - SP79 - Via Anita (Loc. Fosse) - SP72 (Argine Agosta) - Via Valle Umana - Via Madonna del Bosco - SP15 - SS16VAR - SP8 (2° tratto) - SP76 (Via Chiara)
N. 13 [Allevamento Portomaggiore]	SP57 - Via Cavallara - SP48 - SP10 - SP15 - SS16VAR - SP8 (2° tratto) - SP76 (Via Chiara)

Premesso che il presente parere è riferito alle sole strade di competenza provinciale e non ad altre strade di competenza di altri enti, si precisa quanto segue:

I percorsi ipotizzati insistono particolarmente, in termini di flusso di traffico, lungo tutta la S.P. n. 76 "Chiara" che risulta classificata, ai sensi del Codice della Strada, come "strada locale", di categoria "F". La pavimentazione è costituita da tappeto di usura in conglomerato bituminoso, con alcuni tratti in "monostrato basaltico". La piattaforma stradale (carreggiata + banchina asfaltata) possiede larghezza variabile di 5,30/ 5,60 metri.

I valori di TGM (traffico giornaliero medio) in possesso di questa Provincia sono i seguenti:

S.P. 76	Strada provinciale "Chiara"	Categoria F	TGM	Automezzi pesanti (massa>3,5 t)	
			(N° veicoli / giorno)	N° / giorno	%
			1427	133	9,3

Complessivamente si prevede una lieve diminuzione del transito totale dei mezzi pesanti di circa 16 mezzi/anno, pari ad una riduzione di - 0,83%, riferita al trimestre agosto/ottobre ed una migliore distribuzione temporale nell'arco dell'anno.

In linea generale, preme far presente che tutti i mezzi impegnati dovranno circolare nel rispetto delle regole di circolazione imposte dal Codice della Strada e dalle prescrizioni tecniche riportate nei libretti di circolazione dei singoli automezzi, ed in particolare per i mezzi d'opera, le macchine operatrici e le macchine agricole con masse legali, ai sensi degli artt. 10, 54 e 62 del Codice della Strada, e conformemente alle indicazioni riportate nell' ARS (Archivio Regionale delle Strade), ed alle eventuali limitazioni al transito già presenti lungo l'estesa rete stradale di competenza. Ivi compresi i puntuali limiti di sagoma e/o di massa imposti sulla rete stradale dagli enti gestori e resi espliciti dalla segnaletica stradale presente lungo le strade.

In conclusione, in linea generale, si ritiene che i nuovi volumi di traffico generati dalle modifiche proposte non siano significativi rispetto alle attuali portate dei flussi di traffico sulle SS.PP. di competenza.

PG
2023/56814
del 30.03.2023
e PG
2023/58037
del 03.04.2023

IL DIRIGENTE

- VISTO la richiesta in oggetto pervenuta in data 30/01/2023 ed assunta al prot. con n. 2234 e la successiva integrazione pervenuta in data 21/03/2023 ed assunta al prot. con n. 7001;
- DATO ATTO che l'Ufficio Concessioni Autorizzazioni Nulla Osta ha esaminato la documentazione allegata e constatato che la proposta di variante, non prevedendo un incremento di biomassa in ingresso all'impianto di produzione di energia elettrica, presume una riduzione del flusso veicolare in ingresso proveniente dai siti di approvvigionamento di biomasse da lettiera avicola posti nel territorio della Provincia di Forlì-Cesena;
- VISTO il D.Lgs. 30 Aprile 1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada) e successive modificazioni ed integrazioni; - VISTO il D.P.R. 16 Dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada) e successive modificazioni e integrazioni;
- RICHIAMATO il decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 77/2022 del 21/06/2022 con il quale è stato conferito, ai sensi dell'art. 109, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, l'incarico di Direzione del Servizio Infrastrutture Viarie, Gestione Strade, Patrimonio, Mobilità e Trasporti al Dirigente Ing. Fabrizio Di Blasio;

PROVINCIA DI
FORLÌ-CESENA –
Servizio
Infrastrutture
Viarie, Gestione
Strade, Patrimonio,
Mobilità e Trasporti

	RILASCIA IL PARERE FAVOREVOLE	
	<p>alla modifica non sostanziale all'impianto a biogas di Bagnacavallo (RA) in oggetto, in quanto non prevede incremento del traffico sulla viabilità attuale coinvolta su base annua (così come prospettato nella relazione tecnica allegata alla documentazione, calcolato in 240 ton/anno, che equivalgono a circa 12 trasporti all'anno, raggruppati in n. 4 periodi di n. 3 viaggi cadauno), non gravando al normale flusso veicolare sulle strade provinciali che possono essere interessate.</p>	
PG 2023/57144 del 31.03.2023	<p>[omissis] verificato tutti i percorsi e non ci sono sugli stessi sulle strade provinciali vincoli e quindi ad oggi c'è piena percorribilità. Il numero dei veicoli indicati dalla ditta non è tale da creare interferenze significative sulle strade stesse. Se in futuro subentreranno dei vincoli sulle SS.PP. studieremo con la ditta percorsi alternativi, così come se la ditta attiverà nuovi contratti con altri fornitori. Ciò premesso quindi si esprime parere favorevole riguardo all'intervento e nello specifico al piano del traffico.</p>	PROVINCIA DI FERRARA – Servizio Mobilità e Viabilità

ATTESO CHE le modifiche alla ricetta di alimentazione dell'impianto di biogas della Società Bagnacavallo Energia srl prevedono:

- **un incremento della lettiera avicola (pollina) da 2.500 t/a a 4.420 t/a, per un totale di 1.920 t/a** come bilanciamento alla riduzione degli insilati da colture dedicate ;
- **l'introduzione di mais contaminato da aflatossine per un quantitativo massimo 900 t/a** che corrispondono al 4% circa del peso totale delle biomasse in ingresso al biodigestore dunque inferiore al limite massimo del 10%;
- la riduzione dei quantitativi autorizzati per alcune colture dedicate, in particolare di 2.090 t/a per l'insilato di mais e di 30 t/a per l'insilato di sorgo;
- il mantenimento dei quantitativi in ingresso di insilati di frumento (80 t/a), triticale (70 t/a) ed orzo (30 t/a);
- il mantenimento dei quantitativi della granella di mais (50 t/a), frumento (50 t/a) ed orzo (5 t/a) la riduzione del quantitativo in ingresso di melasso per 50 t/a;
- la riduzione dei quantitativi di polpa di bietole surpressate, in particolare di 300 t/a;
- il mantenimento dei quantitativi previsti per i sottoprodotti di lavorazione della frutta 200 t/a;
- il mantenimento dei quantitativi previsti per il letame della camola del miele 315 t/a;
- il mantenimento dei quantitativi dei sottoprodotti di lavorazione e della frazione cernita di cereali e leguminose;
- il mantenimento dei quantitativi di pellet di erba medica per 50 t/a;
- la riduzione di sottoprodotti della lavorazione della cipolla per 300 t/a e dei sottoprodotti di lavorazione della patata per 50 t/a;
- un quantitativo invariato di coadiuvanti pari a 3 t/a.

così come riportato nella seguente tabella:

COLTURE DEDICATE/SOTTOPRODOTTI	Aut. n. 4291 del 09/08/2017 (1)	PROPOSTA VARIANTE (2)	DIFFERENZA (2)-(1)
INSILATO DI MAIS	17.200	15.110	-2.090
INSILATO SORGO	80	50	-30
INSILATO DI FRUMENTO	80	80	0
INSILATO DI TRITICALE	70	70	0
INSILATO DI ORZO	30	30	0
GRANELLA DI MAIS	50	50	0
GRANELLA DI FRUMENTO	50	50	0
GRANELLA DI ORZO	5	5	0
MAIS CON AFLATOSSINE		900	900
MELASSO	100	50	-50
POLPA DI BIETOLE SURPRESSATE	400	100	-300
POLLINA	2.500	4.420	1.920
SOTTOPRODOTTI RESIDUALI FRUTTA	200	200	0
LETAME CAMOLA MIELE	315	315	0
SOTTOPRODOTTI LAVORAZIONE CEREALI, LEGUMINOSE	240	240	0
FRAZIONE CERNITA CEREALI, LEGUMINOSE	450	450	0
PELLETTI DI ERBA MEDICA	50	50	0
SOTTOPRODOTTI LAVORAZIONE CEREALI, LEGUMINOSE	13	13	0
SOTTOPRODOTTI LAVORAZIONE CIPOLLA	400	100	-300
SOTTOPRODOTTI LAVORAZIONE PATATA	100	50	-50
COADIUVANTI	3	3	0
TOTALE	22.336	22.336	0

La richiesta di modifica riguarda inoltre la possibilità di modificare la modalità di stoccaggio della lettiera avicola con uno stoccaggio massimo istantaneo di 200 t per la quale attualmente, la DET-AMB-2017-4291 prevede “l’obbligo del caricamento direttamente in prevasca, senza sostare in trincea, per le seguenti biomasse autorizzate all’alimentazione dell’impianto: sottoprodotti della lavorazione delle patate e delle cipolle, pollina e sottoprodotti residuali di frutta.” La proposta avanzata dalla Società prevede:

- l’individuazione di una trincea libera da insilati prima dell’arrivo della lettiera avicola all’impianto;
- la predisposizione di un box per il contenimento laterale della lettiera avicola all’interno della trincea individuata; tale box a tre lati è formato da un lato dalla parete esistente in cemento e da ulteriori due lati laterali creati tramite la posa di new jersey;
- l’arrivo in impianto con autotreni coperti, pesatura e scarico diretto nel box come sopra descritto;
- la copertura della biomassa al termine del conferimento con un telone in plastica o in alternativa con materiale biologico (paglia o digestato separato);
- la rimozione del telo a copertura della lettiera avicola esclusivamente per il prelievo del quantitativo da caricare in tramoggia; la lettiera avicola pertanto rimarrà sempre coperta dal telone ad esclusione della fasi operative di scarico in trincea e di carico in tramoggia.

Per la gestione del mais contaminato da aflatoossine (> 20 pbpb) è prevista la seguente procedura:

- il mais contaminato caricato nel magazzino di partenza su un dumper a cassone chiuso a tenuta e coperto da telone con capacità di carico pari a 20 mc giunge in impianto e dopo un passaggio alla pesa, verificato che non sia presente personale nel raggio di 15 metri dal punto di scarico, viene scaricato nella vasca del digestato liquido dotata di apertura automatica senza che l’operatore debba scendere dal mezzo. La pulizia e disinfezione del cassone sarà effettuata in questa sede dall’autista del mezzo con una soluzione di acqua e acido peracetico a bassa pressione. L’acqua defluirà direttamente nella vasca di carico che al termine dell’operazione verrà chiusa automaticamente.

Durante le operazioni sopra descritte l'operatore sarà munito di tuta in tyvek monouso, mascherina FFP3, guanti di nitrile monouso EN 374, maschera proteggi spruzzi EN 166 tipo 3 e stivali di protezione S4. terminate le operazioni di sanificazione l'operatore secondo le buone regole dell'Igiene del lavoro, getta in apposito contenitore la tuta in tyvek, guanti e mascherina FFP3. Il dumper fa un successivo passaggio alla pesa e l'autista annota su un registro le operazioni effettuate di sanificazione del cassone.

DATO ATTO INOLTRE CHE:

- in merito alle verifiche antimafia in data 12.01.2023 è stata inoltrata richiesta di comunicazione ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. 159/2011 alla Prefettura di Ravenna attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) prot. n.PR_RAUTG_Ingresso_0002493_20230112;
- il termine previsto dall'art. 88 comma 4 bis del D.Lgs. 159/2011 (30 gg.) è decorso e, considerato il mancato preavviso alla scrivente Amministrazione richiedente/procedente circa ulteriori verifiche di particolare complessità da svolgersi da parte della Prefettura di Ravenna, ARPAE SAC prende atto delle autocertificazioni redatte ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. 159/2011, acquisite al PG 2023/65814 del 14.04.2023 attestanti l'assenza di situazioni ostative indicate dall'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 nei confronti di tutti i soggetti ai sensi all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- in termini di quadro autorizzativo non vi sono autorizzazioni da sostituire in quanto la proposta di modifica non incide su aspetti edilizi;
- nel caso di specie trattasi di modifica non sostanziale che non incrementa la potenza dell'impianto;
- ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale n. 55 del 14.05.2019 "*Servizio Pianificazione e controllo Direzionale. Approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE*", il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori e non ricade nei casi di esenzione;
- ai fini del procedimento di Autorizzazione Unica è stato preso in considerazione il progetto definitivo dell'opera che è agli atti di ARPAE Servizio autorizzazioni e Concessioni di Ravenna alla Pratica SINADOC 2023/4558;

VALUTATO CHE:

- con PG 2023/65814 del 14.04.2023 successivamente volontariamente integrata in data 19.04.2023 PG 2023/69478 del 20.04.2023 è stata acquisita agli atti la documentazione afferente al contratto di fornitura del mais contaminato nel rispetto delle condizioni poste dalla Circolare regionale del 31 luglio 2017 con attestazione che lo stesso sarà corredato della certificazione analitica del lotto; alla correzione del refuso contenuto nella relazione tecnica sulla gestione in impianto della granella di mais contaminata da aflatossine in concentrazione media superiore a 20 ppb ed aggiornamento dei presidi DPI come richiesto dall'AUSL della Romagna – Dipartimento Sanità Pubblica – Servizio Prevenzione e Sicurezza in Ambienti di Lavoro nonché dell'impegno della Società Bagnacavallo Energia srl a comunicare annualmente il percorso seguito dalla pollina all'interno dell'impianto e l'identificazione della trincea di volta in volta adibita allo stoccaggio, come richiesto in sede di Conferenza dei Servizi del 05.04.2023;
- la sopraccitata documentazione acquisisce tutte le misure di prevenzione, le procedure operative e di protezione degli operatori per la gestione del mais contaminato da aflatossine in concentrazione media superiore a 20 ppb, volte alla salvaguardia della salute;
- il progetto energetico, in armonia con gli indirizzi della politica energetica regionale, nazionale e dell'Unione Europea, ha come obiettivo il conseguimento di un assetto produttivo a più alta efficienza energetica, migliorando il rendimento energetico dei processi;
- dall'esame degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti non sono emersi vincoli che precludano la realizzazione delle modifiche alla ricetta di alimentazione, fermo restando il rispetto delle prescrizioni indicate nel presente Atto e il rispetto della normativa vigente;

- l'utilizzo in incremento di deiezioni zootecniche di origine avicola in sostituzione di insilati non comporta ulteriori elementi di criticità in relazione alle matrici ambientali analizzate che possano precludere l'autorizzazione delle modifiche all'impianto;

DATO ATTO che il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. e dell'art 14 bis comma 2 lettera c) della L. 241/1990 e s.m.i. deve essere rilasciato entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza, fatte salve le sospensioni dei termini per eventuali richieste di integrazioni, ovvero entro il 03.06.2023 come meglio descritto nella seguente tabella:

Avvio del procedimento - presentazione istanza	25.01.2023
Sospensione dei termini del procedimento per acquisizione documentazione integrativa	08.02.2023
Deposito documentazione integrativa	13.03.2023
Sospensione dei termini procedurali per acquisizione comunicazione antimafia e completamento documentazione progettuale	05.04.2023
Acquisizione documentazione	14.04.2023
Termine per la conclusione del procedimento (90 gg)	04.06.2023

DATO ATTO che, ai sensi del D. Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del Responsabile del procedimento Dott.ssa Antonella Gagliardi, Istruttore Direttivo Tecnico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna

DETERMINA

- DI MODIFICARE** l'Autorizzazione Unica n. 1940 del 07.06.2011 e successive modifiche ed integrazioni Provvedimenti n. 1129 del 02.04.2012, n. 2028 del 13.06.2013, n. 3579 del 04.01.2014, n. 2359 del 28.07.2015, n. 2729 del 10.09.2015, n. 3046 del 08.10.2015, DET-AMB-2016-4783 del 29.11.2016 e DET-AMB-2017-4291 del 09.08.2017, rilasciati per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (biogas) di potenza nominale 999 kWe sito in comune di Bagnacavallo, via Chiara snc, alla Bagnacavallo Energia Società Cooperativa Agricola con sede legale in Comune di Bagnacavallo via Boncellino n. 82/84 - P. IVA 02312160399 in conformità al progetto approvato dalla Conferenza di Servizi e composto dagli elaborati depositati agli atti alla pratica SINADOC n. 2023/4558 limitatamente a:
 - un incremento della lettiera avicola (pollina) da 2.500 t/a a 4.420 t/a, per un totale di 1.920 t/a** come bilanciamento alla riduzione degli insilati da colture dedicate;
 - l'introduzione di mais contaminato da aflatossine per un quantitativo massimo 900 t/a** che corrispondono al 4% circa del peso totale delle biomasse in ingresso al biodigestore dunque inferiore al limite massimo del 10% previsto dalla Circolare regionale del 31 luglio 2017; con approvazione della seguente ricetta di alimentazione, come di seguito riportata:

Ricetta di alimentazione		
Tipologie di biomassa		Quantitativi t/a
Colture dedicate	Insilato di mais	15.110 t/a
	Insilato di sorgo	50 t/a
	Insilato di frumento	80 t/a
	Insilato di triticale	70 t/a
	Insilato di orzo	30 t/a
	granella di mais	50 t/a
	granella di frumento	50 t/a
	granella di orzo	5 t/a
	granella di mais contaminata da aflatossine in concentrazione superiore a 20 ppb	900 t/a
Colture dedicate	pellet erba medica	50 t/a
Sottoprodotti di trasformazione dei cereali		240 t/a
Sottoprodotti di trasformazione delle leguminose		13 t/a
Frazione cernita cereali		450 t/a
Sottoprodotti della trasformazione della cipolla	scarti vegetali	100 t/a
Sottoprodotti della trasformazione della patata	scarti vegetali	50 t/a
Sottoprodotti residuali della frutta		200 t/a
Sottoprodotti della trasformazione delle barbabietole da zucchero: borlande, melasso, polpe di bietola esauste essiccate, suppressate fresche, suppressate insilate;	Melasso	50 t/a
	Polpa di bietole surpressate	100 t/a
Effluenti Zootecnici	Lettiera avicola	4.420 t/a
Effluenti Zootecnici	letame camola miele	315 t/a
Coadiuvanti		3 t/a
TOTALE BIOMASSE IN INGRESSO		22.336 t/a

2. **DI STABILIRE CHE** l'utilizzo della granella di mais contaminata da aflatossine con concentrazione superiore a 20 ppb **è condizionato al pieno rispetto delle indicazioni contenute nella circolare del 31/07/2017 (PG/2017/0557035) della Regione Emilia Romagna, nello specifico:**
- qualificazione del materiale quale non rifiuto da parte dell'operatore che può dunque classificarlo come "prodotto in fase di lavorazione" prima della sua commercializzazione;
 - ammissione del granturco con concentrazione di aflatossine superiori a 20 ppb (tali da non consentirne l'uso alimentare) in una quota massima del 10% del peso totale delle matrici che costituiscono la razione del biodigestore;
 - tenuta a disposizione della documentazione comprovante la cessione del prodotto per uso energetico che garantisca una totale tracciabilità del prodotto;
 - adozione delle misure necessarie per limitare l'emissione e la diffusione di polveri durante la movimentazione del mais contaminato;
 - utilizzo dei dispositivi di protezione individuale da parte degli operatori;
3. **DI STABILIRE CHE ogni lotto di granturco contaminato da aflatossine** in ingresso all'impianto di biogas sia accompagnato da un rapporto di prova indicante la concentrazione di aflatossine e la certificazione di esclusione dal circuito alimentare;
4. **DI STABILIRE CHE** dovrà essere rispettata la procedura operativa per la gestione del mais contaminato da aflatossine prevista nel documento "*I_65100_060_rsk_mais_aflatossine_bagn_energia_qq01000_vr_033.pdf*" (PG 2023/69478), parte integrante e sostanziale del presente atto, a salvaguardia della salute degli operatori con tutti i DPI previsti quali tuta in tyvek monouso, mascherina FFP3, guanti di nitrile monouso EN 374, maschera proteggi spruzzi EN 166 tipo 3 e stivali di protezione S4 e le procedure di svestizione/rimozione DPI;
5. **DI STABILIRE CHE** la Bagnacavallo Energia Società Cooperativa Agricola sia tenuta a comunicare ad ARPAE SAC di Ravenna la data di modifica della ricetta approvata con il presente Atto e ad aggiornare la Comunicazione di utilizzo agronomico entro 20 gg dall'impiego della nuova ricetta di alimentazione;
6. **DI STABILIRE CHE** la modalità di gestione delle biomasse, in conformità a quanto previsto dalla DGR 1495/2011, saranno le seguenti:
- a. insilamento in trincea: per il deposito delle biomasse con un tenore di sostanza secca inferiore al 40% e che sono conservate abitualmente con la tecnica dell'insilamento;
 - b. deposito in trincea: per il deposito delle biomasse con un tenore di sostanza secca superiore al 60%; in particolare, per lo stoccaggio della lettiera avicola (SOA Cat.2), la Società prevede la creazione di un box a tre lati all'interno di una delle 3 trincee a disposizione, formato da un lato dalla parete esistente in cemento e da ulteriori due lati laterali creati tramite la posa di new jersey per il contenimento laterale e la copertura integrale dello stoccaggio con telone impermeabile, o strato di paglia, o altro materiale ligneo celluloso tale da impedire il contatto della pollina con l'aria. La rimozione del telo a copertura della lettiera avicola esclusivamente per il prelievo del quantitativo da caricare in tramoggia;
 - c. alimentazione in prevasca: per il caricamento delle biomasse con un tenore di sostanza secca inferiore al 25% e che non possono essere depositate in trincea e della granella di mais contaminata da aflatossine con concentrazione superiore a 20 ppb;
 - d. alimentazione in tramoggia: per il caricamento delle biomasse di consistenza palabile, con un tenore di sostanza secca inferiore al 60% e non insilabili;

7. **DI STABILIRE CHE** la lettiera avicola avente una percentuale di S.S. > 60%, prevista in alimentazione all'impianto di digestione anaerobica per un quantitativo in aumento a 4.420 t/a potrà essere depositata in trincea per la quantità **massima istantanea stoccabile di 200 t**;
8. **DI STABILIRE CHE** la Bagnacavallo Energia Società Cooperativa Agricola dovrà all'inizio di ogni anno comunicare all'AUSL Servizio Veterinario e ad ARPAE quale delle 3 trincee sarà utilizzata sia per la gestione della lettiera avicola confinata con new jersey e coperta con telone impermeabile o strato di paglia o altro materiale ligneo celluloso tale da impedire il contatto della pollina con l'aria. La rimozione del telo a copertura della lettiera avicola esclusivamente per il prelievo del quantitativo da caricare in tramoggia;
9. **DI STABILIRE CHE** dovrà essere presentata alla Provincia di Ravenna Settore LL.PP. Servizio Strade istanza di voltura del provvedimento provinciale P.G. n. 49104 del 01/06/2011 relativo all'accesso identificato al foglio 39, particella 101, sub1, del Catasto fabbricati del Comune di Bagnacavallo al fine della corretta intestazione alla Bagnacavallo Energia Società Cooperativa Agricola;
10. **DI DICHIARARE CHE** per la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 88, comma 4-bis, del D.Lgs. 159/2011, vige la condizione risolutiva e pertanto, in caso di esito sfavorevole delle verifiche antimafia, la stessa verrà revocata;
11. **DI DARE ATTO CHE** il rilascio della presente autorizzazione non pregiudica in alcun modo i diritti di terzi e le competenze di altri Enti/Amministrazioni, che sono fatti salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
12. **DI DICHIARARE CHE** ogni ulteriore modifica dell'impianto dovrà essere assoggettata al provvedimento autorizzativo, con le modalità definite dalla vigente normativa;
13. **DI STABILIRE CHE** la Bagnacavallo Energia Società Cooperativa Agricola dovrà impegnarsi a fornire comunicazione ad ARPAE SAC di Ravenna e all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna della cessazione dell'esercizio dell'impianto, nonché comunicazione di inizio e fine lavori di dismissione dell'impianto. La garanzia finanziaria verrà svincolata secondo i termini di legge;
14. **DATO ATTO CHE**, ai fini del rilascio del presente provvedimento, soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e s.m.i., è stata acquisita con PG PG 2023/9331 del 18.01.2023 la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Legale Rappresentante della Bagnacavallo Energia Società Cooperativa Agricola con cui ha provveduto a trasmettere il seguente numero seriale identificativo della marca da bollo del valore di 16,00 euro (diconsi sedici/00 euro): 01211460713701 con data di emissione 30.12.2022;
15. **DI CONFERMARE tutte le condizioni, obblighi e prescrizioni indicati nei provvedimenti autorizzativi precedentemente rilasciati, per quanto non in contrasto con quanto stabilito nel presente atto:**
16. **DATO ATTO CHE**, ai fini della conclusione del presente procedimento, il termine stabilito per la conclusione del procedimento, come indicato nel preambolo, è stato rispettato;
17. **DI TRASMETTERE COPIA** del presente atto alla Bagnacavallo Energia Società Cooperativa Agricola e ai componenti della Conferenza dei Servizi;

18. DATO ATTO che contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
(Dott. Ermanno Errrani)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.